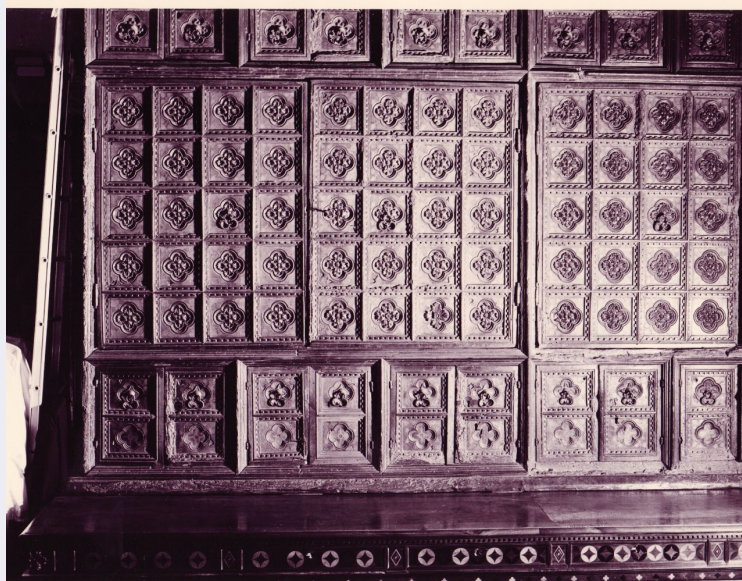


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00060380
ESC - Ente schedatore	S165
ECP - Ente competente	S165

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	armadio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
PVCL - Localita'	ORVIETO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Basilica Cattedrale di Maria SS.ma Assunta

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec.XIV
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1372
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1388
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
NCUN - Codice univoco ICCD	00005833
AUTN - Nome scelto	Guglielmo da Venezia
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1358
AUTH - Sigla per citazione	00000509

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intarsio

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	277
MISL - Larghezza	5,95
MISP - Profondita'	90

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	tarlato

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Armadio diviso in tre parti uguali, in verticale; orizzontalmente è diviso in tre parti delle quali la centrale è la maggiore per dimensioni e conta sei ante che corrispondono a tre scomparti. In alto e in basso vi sono nove scomparti, ognuno chiuso da tre ante. La decorazione consiste, nella maggior parte, in quadrati intagliati con al centro quadribolo con motivi floreali di diversa fattura e forma, circondati da cornice quadrata a dentelli e gli angoli da foglie cuoriformi a intarsi. Nella grande anta centrale, a sinistra, un quadribolo contiene un nodo di anelli incastrati che si dice sia la firma dell'autore dell'opera. Nei registri, superiore ed inferiore, una fila di formelle quadrate contengono al centro maniglie di ferro battuto di forma trilobata che si ritrovano nel registro mediano in numero di una per ogni anta. In una

	fascia orizzontale superiore in fila di formelle quadrilobate vi sono lettere intarsiate (una per ogni formella) e corona il tutto una cornice decorata con rombi intagliati e circondati da cornice a dentelli.
DESI - Codifica Iconclass	non presente
DESS - Indicazioni sul soggetto	mobilia
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRT - Tipo di caratteri	non determinabile
ISRP - Posizione	in fascia orizzontale in fila di formelli in alto
ISRI - Trascrizione	SAC (R) ISTIA SAC [...] RE COD
NSC - Notizie storico-critiche	L'armadio si trova già in uso presso i Romani per conservare gli oggetti più diversi. Con l'avvento e lo sviluppo della chiesa, l'armadio, comincia ad essere usato per chiudervi l'eucarestia, i vasi sacri, le reliquie, gli arredi ecclesistici. Piccoli armadi in legno vengono usati specialmente per le reliquie. Con l'avvento del Gotico i mobili si fanno in genere più frequenti e, nelle forme e nei motivi, vengono influenzati dall'architettura. Gli armadi diventano snelli e slanciati. Nel '400 l'armadio si fa più solido, prende una forma quasi cubica, con gli sportelli divisi in pannelli quadrati che con il tempo si allungano divenendo rettangolari e si arricchiscono di intarsi. Col Rinascimento avanzato, tutti i mobili diventano più ricchi e gli artigiani si ispirano alla classicità. Gli armadi, in genere a corpo unico, talvolta con cassetti alla base, assumono caratteristiche architettoniche. Questa tendenza al grande e al pesante si accentra nel primo '600: l'armadio prende sempre più le caratteristiche di edificio architettonico, la decorazione si arricchisce e si carica con sculture e bassorilievi intagliati. Questo vale ancora di più per il Barocco che da armadi ricchi, grandi, di linea rigida, decorati con intarsi, intagliati e sculture. Quest'armadio fu commissionato nel 1372 a maestro Guglielmo di Pietro da Venezia e bottega e terminato nel 1388 (A.O.P.S.M., Rif. 1388, ago. 27). Già allora venne lodato il buon lavoro d'intaglio e intarsio (ivi) che caratterizza questo mobile.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici dell'Umbria
FTAN - Codice identificativo	SBSAEPGN17565
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fumi L.
BIBD - Anno di edizione	1891
BIBH - Sigla per citazione	00002737

BIBN - V., pp., nn.	pp. 280-281
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Del Gaizo V. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00003033
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Balzicco Stefania
FUR - Funzionario responsabile	Testa Giuseppina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Squadroni Sara